

Il Comune vuole un'elisuperficie tutta sua

Già affidato lo studio di fattibilità a una società di Benevento per realizzarla in un'area a ridosso dello stadio "Arechi"

il caso » voglia di volare

L'Amministrazione commissiona uno studio di fattibilità per la realizzazione di una elisuperficie in un'area in prossimità dello stadio Arechi. E per mettere a punto lo studio è stata aperta una procedura di gara a cui ha risposto la Bovedam Engineering Srl, società con sede legale a Benevento che dovrà stabilire se l'area individuata potrà effettivamente ospitare atterraggio e decollo degli elicotteri. Lo studio è finanziato dal Comune con 2mila euro. Si tratta di un'infrastruttura che si aggiunge all'eliporto che si trova nell'area parcheggio dell'ospedale "Ruggi", dunque a poche centinaia di metri; senza contare che poco più in là, a qualche minuto di volo, c'è l'aeroporto "Costa d'Amalfi". Ma evidentemente il traffico di elicotteri è tale da esserci la necessità di un potenziamento.

Le esigenze del Comune. «Abbiamo esigenze particolari che non trovano risposte adeguate con l'eliporto dell'ospedale», spiega la dirigente del Settore Manutenzioni, **Elvira Cantarella**, che firmato la determina. Inoltre, chiarisce ancora l'ingegnere, «si tratta di un progetto di elisuperficie, quindi ridimensionato rispetto a quello del San Leonardo che è un eliporto a tutti gli effetti. In questo modo, però, possiamo far fronte a una serie di emergenze ulteriori, come ad esempio la possibilità di atterraggio notturno». Emergenze ed esigenze che, evidentemente, non possono essere risolte nemmeno attraverso l'utilizzo dello scalo aeroportuale Salerno - Costa d'Amalfi.

Il sopralluogo e la decisione. Prima di affidare lo studio di fattibilità, si sottolinea nella determina, "lo scorso 22 luglio, è stato effettuato il sopralluogo congiunto tra tecnici del Settore. Mobilità Urbana, Trasporti e Manutenzione e l'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) che ha evidenziato la necessità di uno studio aeronautico propedeutico alla progettazione dell'elisuperficie". Da qui la decisione di avviare una procedura di gara per individuare la società che ha l'esperienza per stabilire se la pista per gli elicotteri è compatibile col contesto urbano in cui deve essere inserita. In questo caso l'area dello stadio Arechi. E la scelta è caduta sulla beneventana Bovedam Engineering, una società di ingegneria, costituita nel 2006. Come si legge sul sito, "il suo direttore tecnico, nell'ultimo decennio con i suoi attuali soci, ha operato per 35 anni nel campo del

In particolare, uno dei soci, **Paolo Verdino**, "ha esperienza quasi ventennale nell'ambito della progettazione strutturale di edifici civili ed industriali, interventi di miglioramento/adeguamento sismico di edifici esistenti, restauro e risanamento conservativo di edifici storici". Nel curriculum della società è anche precisato che "annovera tra i suoi lavori numerosi e significativi interventi di restauro di edifici nei centri storici sia con destinazione residenziale privata che ad uso pubblico (musei, servizi accoglienza turistica, casa comunale di restauro di torri medievale e più in generale su edifici vincolati. Ha svolto anche prestazioni di collaudo statico e tecnico amministrativo sempre per edifici in centri storici, borghi antichi o in borghi rurali. Ha competenze ed esperienze anche per interventi con valore archeologico e paesaggistico". Lo studio, quindi, dovrà focalizzarsi sull'area vicina allo stadio Arechi. Ed è proprio quest'area che è al centro di una serie di progetti di riqualificazione complessivi che vanno dalla realizzazione del nuovo palazzetto dello sport a quella del nuovo "Ruggi".

Eleonora Tedesco

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Verrà costruita a pochi metri da quella del "Ruggi" e a un tiro di schioppo dal "Costa d'Amalfi"



Una delle parti esterne dello stadio "Arechi" e, a destra, l'ingegnere Elvira Cantarella

restauro, recupero, consolidamento e risanamento conservativo di opere pubbliche e private nonché in attività di progettazione in generale accumulando notevole esperienza nelle iniziative inerenti al rapporto tra patrimonio storico-culturale e organizzazione del territorio ai fini dello sviluppo locale”.



© la Citta di Salerno 2020
Powered by TECNAVIA
